

La nostra storia

Il Gruppo Missionario di Boccaleone, in Bergamo, è stato fondato nel 1982 per iniziativa di Benito Zatelli, un uomo di grande carattere, umanità e amore per il prossimo. Tra le tante iniziative intraprese, Egli ha inaugurato la “Collettiva della Speranza”, unica nel suo genere, consistente in una mostra di quadri, generosamente donati da numerosi pittori, abbinata a progetti di adozione a distanza realizzati a favore dei più poveri e bisognosi. In questa importante attività è stato coadiuvato da Suor Adele Bertocchi, Suora Comboniana che aveva ancora negli occhi i colori dell’Africa e il desiderio di aiutare coloro che soffrono. Il Gruppo, nato per sostenere i missionari impegnati in terre lontane, è dedicato a Suor Liliana Rivetta, anch’essa Comboniana e amica di Suor Adele, deceduta in Uganda nel 1981 a soli 37 anni. Nel corso degli anni sono aumentate considerevolmente sia le iniziative concrete e sia le adesioni alle stesse, tanto che il gruppo di Boccaleone è considerato da molti missionari una realtà indispensabile per continuare la loro opera in terra di missione. Attualmente il Gruppo, sebbene conti di diversi membri che hanno tanto operato per la carità e di nuove persone che hanno scelto di fare esperienza missionaria, necessita di giovani aspiranti in grado di continuare la preziosa opera avviata dal compianto Benito.

I nostri obiettivi

La funzione fondamentale del Gruppo Missionario è quella d’informare e sensibilizzare la Comunità Parrocchiale sui problemi e sulle povertà che affliggono molte persone che vivono in Paesi poco avanzati sul fronte dell’istruzione scolastica, dei diritti umani e dell’uguaglianza sociale. Attraverso una costante opera d’informazione, sviluppo e promozione d’iniziativa, il Gruppo porta a conoscenza della Comunità quelle realtà che diversamente rimarrebbero ignote. Tutto questo, affinché essa se ne faccia carico e maturi quello spirito di carità che permetta di sostenere concretamente le persone più bisognose di cure e affetto e consenta loro di affrontare tanti piccoli problemi la cui soluzione, in quelle realtà di miseria e assoluta povertà, diventa fonte di ricchezza e sviluppo. Tra le finalità del Gruppo rilevano la formazione, la raccolta di offerte a sostegno delle missioni e la testimonianza di Gesù Cristo, attraverso incontri di preghiera e una condotta personale coerente al Vangelo. Il sostegno fornito dal Gruppo è rivolto principalmente all’emancipazione delle donne e all’istruzione dei bambini che vivono in quelle regioni del mondo dove, nonostante la presenza di ingenti e preziose risorse naturali e la ricchezza di storia e tradizioni millenarie, la miseria, l’arretratezza e le ingiustizie sono molto diffuse.

Attività e interventi

Nel corso della sua storia, il Gruppo Missionario ha sviluppato numerose iniziative a sostegno di missionari/e che operano nelle più disparate regioni dell’Africa, Asia, America del Sud ed Europa, contribuendo a migliorare l’assistenza alimentare e sanitaria e ad accrescere il livello di emancipazione delle donne e d’istruzione di tanti bambini.

Nel corso dei primi anni primeggiava l’attività di raccolta di capi di vestiario che venivano impacchettati e spediti alle missioni. Poi l’aumento spropositato dei costi di spedizione ha reso antieconomica questa modalità di aiuto e ha indotto i membri del Gruppo a cercare nuove forme di sostegno alle popolazioni più bisognose. Adesso l’attività del Gruppo, in sintesi, si concretizza:

- nell’organizzare, nel mese di ottobre di ogni anno, la “Collettiva della Speranza”;
- nello sviluppo e promozione di progetti di “adozione a distanza”;
- nel sostegno di micro progetti diretti a favorire la nascita di piccole attività economiche ed artigianali;
- nel relazionarsi con i catechisti per l’attuazione di varie iniziative, tra cui la partecipazione dei ragazzi al Convegno Missionario Diocesano;

--	--	--	--	--